

Servitec "sbarca" in Molise

Servitec allarga il proprio raggio d'azione stringendo un accordo di collaborazione con COSIB - Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno con sede a Termoli, che prevede attività a supporto del servizio Energia. I rapporti con COSIB erano stati avviati poco più di un anno fa con la visita di una delegazione molisana, guidata dal presidente Antonio Del Torto, al Polo tecnologico di Dalmine. Già in quella circostanza, infatti, i vertici di COSIB si erano detti interessati ai servizi offerti da Servitec, a cui si chiede di erogare i propri servizi energetici a beneficio delle aziende che orbitano nel loro territorio di competenza. La prima attività operativa concordata per sostenere le imprese consisterà nel valutare le condizioni di approvvigionamento di energia elettrica e gas facendo valutazioni che permettano di identificare i possibili risparmi. Il personale tecnico di Servitec provvederà ad analizzare la validità tecnico-economica dei contratti di somministrazione di energia elettrica e gas naturale delle utenze del Consorzio e, indicativamente, di altre cinque realtà comprensoriali. Servitec fornirà anche il supporto per la raccolta dei dati necessari alla valutazione di interventi di risparmio di energia elettrica nei motori asincroni trifase installati presso i depuratori consortili ed eseguirà l'elaborazione

Accordo di collaborazione tra il Point di Dalmine e il Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Valle del Biferno. Garantita l'attività di supporto al servizio Energia del polo di Termoli

numerica dei possibili interventi che riguardano i suddetti motori elettrici in riferimento alle seguenti tematiche: sovradimensionamento, acquisto di un motore nuovo, sostituzione anticipata, riparazione.

Il progetto prevede di contribuire alla formazione di personale all'interno del consorzio molisano. Oltre alla stesura del report di diagnostica relativo all'approvvigionamento energetico e quello riepilogativo inerente i motori elettrici, Servitec collaborerà all'organizzazione di un seminario dedicato alla promozione del nuovo servizio energia di COSIB. "L'idea è utilizzare l'esperienza condotta in altre realtà per trasferire i servizi ad alto valore aggiunto nel Molise - spiega **Giorgio Beltrame**, dirigente amministrativo di COSIB -. Naturalmente quelli offerti da Servitec sono molto interessanti, sia per contenuti che per la possibilità di metterli in pratica producendo immediati vantaggi. Uno dei compiti del consorzio è accrescere l'attrattività delle aree industriali, facilitando le opportunità di insediamento e favorendo la competitività

delle imprese. Il protocollo d'intesa sottoscritto con Servitec riserva campi d'azione molto ampi. Ci è sembrato logico nella prima fase puntare sul risparmio energetico per ottimizzare i consumi delle realtà insediate nel territorio industriale termolese".

"In termini operativi - aggiunge Beltrame - si tratta del primo accordo stipulato con un soggetto fornitore di servizi innovativi e tecnologicamente avanzati, di primaria importanza come Servitec. Siamo convinti che questo tipo di collaborazione possa aiutarci a richiamare nuovi attori nella nostra area industriale, dove attualmente gravitano un centinaio di imprese, un quinto delle quali di dimensioni più consistenti, e dunque interessata ad attrarre nuovi investimenti".

Per Servitec si aprono nuovi scenari, che proiettano in una dimensione extraterritoriale l'idea di innovazione tecnologica maturata nel polo di Dalmine, grazie soprattutto all'aver puntato sull'ottimizzazione energetica, argomento che incontra sensibilità ed interesse ad ogni latitudine.



L'area del COSIB

Il supporto di Servitec per contenere i costi

Motori elettrici industriali, risparmiare è possibile

Risparmiare energia elettrica è diventato per l'Italia un imperativo d'obbligo e nel corso degli ultimi anni Servitec ha lanciato una serie di iniziative legate alle opportunità offerte in ambito europeo, sviluppando opportunità di intervento finalizzate al contenimento dei consumi elettrici e al risparmio derivante dall'impiego di motori elettrici di nuove generazione nel sistema industriale. I monitoraggi condotti nelle aziende del territorio bergamasco hanno confermato puntualmente l'ampio margine d'azione possibile sui sistemi in uso, che con opportuni adeguamenti e acquisizione di nuove tecnologie, comportano significativi abbattimenti della bolletta elettrica industriale garantendo aumento dell'efficienza.

Nel nostro Paese il costo dell'energia elettrica continua ad essere tra i più alti d'Europa, con la domanda che in determinati periodi addirittura supera l'offerta. La riduzione dei kWh consumati è un obiettivo doveroso da perseguire, tanto più nel settore industriale, dove gli interventi, sulla base di analisi e piani di intervento comprovati, garantiscono un ritorno certo. Il 75% dei consumi di energia elettrica da parte del sistema delle imprese italiane è connesso al funzionamento dei sistemi motore ovvero dei motori elettrici e degli apparecchi ad essi collegati. Gli studi effettuati dalla Commissione Europea, ma anche le analisi successive effettuate sul campo, tra cui quelle condotte da Servitec, hanno evidenziato che in questi sistemi esiste la possibilità di risparmiare fino al 30% dell'energia elettrica consumata in un anno. Un obiettivo raggiungibile attraverso interventi economicamente vantaggiosi, che garantiscono un tempo di ritorno inferiore a tre anni. Per avere un'idea dell'abbattimento possibile, un intervento capillare contribuirebbe alla riduzione di

anidride carbonica equivalente al 17% dell'obiettivo italiano per Kyoto. L'opportunità di risparmio c'è, ma pochi sono pronti a coglierla, non solo in Italia ma in generale in tutta l'area europea. Ecco perché si è deciso di mettere a punto un programma volontario, denominato Motor Challenge, che aiuta le aziende a migliorare l'efficienza energetica dei sistemi motori ed è presente in quindici paesi della Comunità Europea allargata tra cui l'Italia. In particolare, molta attenzione viene posta sui sistemi composti da ventilatori, pompe



e impianti di aria compressa che hanno consumi consistenti tra i sistemi motore.

Come sperimentato da Servitec, sebbene interessate al programma Motor Challenge molte aziende medio-piccole rimandano la scelta di aderire o rinunciano ad intraprendere il relativo piano d'azione non disponendo di personale dedicato o sufficiente al monitoraggio delle varie fasi prescritte, a cominciare dall'audit. In realtà, proprio il ruolo che si è assunto Servitec permette di superare queste difficoltà, consentendo di supportare il processo e mettere in pratica quanto scaturisce dall'analisi tecnico-qualitativa e tecnico-quantitativa di impianti e consumi, riducendo le inefficienze, diventando più competitivi e risparmiando risorse economiche. I tempi di ritorno molto brevi degli investimenti richiesti rappresentano una garanzia ed una spinta ulteriori a procedere.

Bandi, opportunità da non perdere

Da Regione e Unioncamere una serie di contributi a disposizione delle imprese. Il ruolo di Servitec

Servitec prosegue la sua missione di promozione dei bandi regionali e camerali che permettono alle imprese di coprire in modo consistente gli investimenti in chiave di innovazione tecnologica. Oltre che svolgere un'attiva campagna informativa e divulgativa, la società del polo tecnologico di Dalmine si propone da sempre come interlocutore e partner delle imprese interessate ad avviare l'iter per accedere ai finanziamenti relativi ai progetti. In questo periodo Regione Lombardia e Unioncamere mettono a disposizione delle imprese una serie di contributi a copertura parziale degli investimenti per check-up energetici, con la possibilità in una seconda fase, di realizzare gli interventi necessari attraverso ulteriori contributi; acquisti o sostituzione di macchinari, attrezzature, apparecchiature; attività di consulenza tecnologica, consulenza in materia energetica e ambientale o per la valorizzazione del capitale umano. Beneficiari possono essere le micro imprese (fino a 10 dipendenti e fatturato non superiore a 2 milioni di euro), piccole imprese (fino a 50 dipendenti e fatturato non superiore a 10 milioni di euro), medie imprese (fino a 250 dipendenti e fatturato non superiore a 50 milioni di euro). L'azienda deve avere una sede legale in Lombardia e una sede operativa attiva in Lombardia o, in caso di sede legale fuori dalla Lombardia, una sede operativa attiva in una delle province lombarde.

I bandi in essere configurano tre tipi di opportunità.

1) **Voucher per servizi di ricerca e sviluppo** atti a favorire processi di innovazione tecnologica. Questo primo bando, i cui termini di presentazione delle domande si erano aperti il 15 giugno scorso, ha visto rapidamente esaurire i fondi messi a disposizione da Regione Lombardia (100mila euro) e Camera di Commercio di Bergamo (100mila euro), a conferma dell'attesa e della grande richiesta da parte di micro, piccole e medie imprese presenti sul territorio, desiderose di potersi avvalere di consulenza tecnologica, in materia energetica e ambientale, sicurezza e salute dei lavoratori, check-up economico-finanziari e adottare programmi di valorizzazione del capitale umano

in azienda. L'esaurimento dei fondi va letto come successo dell'iniziativa e positiva risposta da parte della piccola imprenditoria bergamasca, che dimostra di credere negli investimenti finalizzati all'innovazione e dunque nella necessità di promuovere la ripresa economica con idee avanzate, che riguardino processi o servizi in chiave tecnologica. Una cartina di tornasole che fa ben sperare e nel contempo induce chi ne è rimasto fuori a intraprendere la stessa strada con nuovi mezzi di sostegno. In questa direzione, Servitec è in grado di svolgere un'azione di supporto alle esigenze di pianificazione dei possibili interventi di innovazione nelle aziende, predisponendo gli strumenti idonei per attingere alle future opportunità offerte dai bandi regionali e camerali.

2) **Bando per l'innovazione e l'efficienza energetica**, finalizzato all'acquisto o sostituzione di macchinari.

La presentazione delle domande da parte delle micro e piccole imprese lombarde va fatta entro e non oltre il 30 settembre 2010. Il bando riguarda la sostituzione di macchinari, attrezzature, apparecchiature per l'ottimizzazione dei consumi energetici o l'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, apparecchiature tecnologicamente avanzati.

3) Di prossima apertura il **progetto TREND per l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti alternative**. Aperto a 500 micro, piccole e medie imprese lombarde, consente di sviluppare in una prima fase una serie di check-up energetici. Questa attività servirà all'impresa ad implementare soluzioni di efficientamento e produzione di energia da fonti rinnovabili: per 100 delle 500 aziende coinvolte, saranno destinati altri contributi per l'applicazione delle soluzioni. Obiettivo finale è quello di costruire linee guida d'intervento applicabili a settori produttivi significativi in ambito regionale in termini di rilevanza industriale e livello dei consumi e diffondere i risultati stimolando l'incontro tra domanda (Pmi lombarde) e offerta di conoscenza e soluzioni tecnologiche.

Maggiori informazioni sul portale www.servitec.it alla voce Servizi.

Bioremediation, la bonifica diventa più pratica

La tecnologia, basata sull'impiego di ossigeno puro, permette di intervenire in modo rapido ed economicamente vantaggioso per rimuovere l'inquinamento in falda e i contaminanti disciolti in acqua

Il Point di Dalmine ha ospitato un interessante seminario dedicato alle biotecnologie applicate alla bonifica dei siti contaminati e al trattamento dei rifiuti da escavazione, promosso dal Laboratorio di Biologia e Chimica Ambientale di SIAD con il contributo di Petroltecnica. Nell'ambito della bonifica dei siti contaminati la scelta della tecnologia di intervento ricopre una grande importanza al fine del raggiungimento degli obiettivi di risanamento. In particolare, le tecnologie di *bioremediation*, impiegate per la bonifica dei siti contaminati e dei terreni da escavazione, richiamano l'applicazione

dell'ossigeno puro nelle acque di falda, metodologia sviluppata e brevettata da SIAD. Nel corso del seminario sono state presentate le linee teoriche relative a tecnologie di bonifica di siti contaminati mediante l'impiego di biotecnologie, ed è stato illustrato un caso pratico di biosparging, ovvero iniezione di aria in falda per promuovere attività batterica. Nella seconda parte Michela Peroni, del Laboratorio di Biologia e Chimica Ambientale di SIAD, ha illustrato la nuova tecnologia, basata sull'iniezione di ossigeno puro in falda con conseguente innesco dei processi aerobici di degradazione.

L'intervento si è concentrato sull'approccio metodologico che viene seguito, consentendo il monitoraggio della bonifica attraverso l'analisi di una serie di parametri, tra cui: ossigeno disciolto, temperatura, ph e concentrazione dei contaminanti. Inoltre, SIAD ha realizzato un altro brevetto relativo al dimensionamento dello stesso sistema con l'impiego di gas inerti usati come traccianti, al fine di identificare il raggio di influenza della tecnologia. "Si tratta di una tecnologia molto compatta, basata sulla l'impiego di ossigeno puro che viene diffuso ad elevate concentrazioni, senza volatilizzazioni di contaminanti e senza produrre alcun tipo di rifiuto, e dunque competitiva dal punto di vista economico" - ha sottolineato



Peroni. L'approccio metodologico prevede il lavoro sul campo e quello in laboratorio, in particolare riferito ai test respirometrici che confermano l'attività biologica presente in falda, le cinetiche di rimozione e l'analisi microbiologica, indispensabile a determinare la presenza di specie batteriche attive specifiche per la rimozione della contaminazione presente. Al termine delle relazioni, sono stati presentati tre casi applicativi reali con impiego di ossigeno puro e conseguente monitoraggio, riguardanti impianti di distribuzione dei carburanti, uno dei quali dismesso. Per ulteriori informazioni: eventi@servitec.it

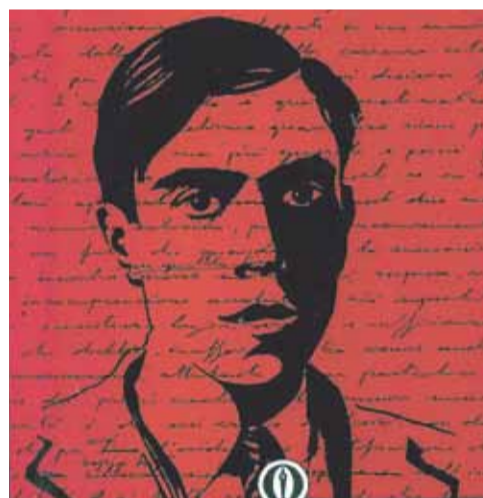
Fino al 15 settembre

Al "Point" una mostra su Ettore Majorana

Il Point di Dalmine ospita fino al 15 settembre una piccola quanto preziosa ed originale mostra fotografica, corredata da documenti storici esclusivi, dedicata a Ettore Majorana, probabilmente il più brillante fisico teorico italiano del XX secolo (paragonato, da Enrico Fermi, a Galileo e Newton), scomparso misteriosamente da Napoli nel 1938 all'età di trentun'anni.

Autore e curatore della mostra è il prof. Erasmo Recami, fisico ed insigne studioso, docente alla facoltà di ingegneria dell'Università di Bergamo, che di Majorana ha passato in rassegna per decenni la personalità scientifica, scoprendone e raccogliendone i manoscritti inediti - in pratica, tutti quelli esistenti - e dando alle stampe numerose pubblicazioni che

hanno contribuito a ricostruire la vita e l'attività di studi e ricerche dello scienziato, tanto da diventare di fatto il biografo ufficiale. Il mistero della scomparsa di Majorana, rimasto irrisolto, non ha a lui dato nulla più della fama che meritava per la sua personalità umana e l'opera scientifica. La mostra, al cui allestimento ha collaborato Leonardo Alfonsi, direttore del Perugia Science Fest, e che si è avvalsa anche di Jean-Francois Lerasle per l'elaborazione grafica dei posters, propone immagini, schizzi, lettere e documenti, che riflettono la genialità dell'uomo e dello scienziato. Molti dei manoscritti scientifici lasciati inediti da Ettore Majorana (e depositati presso la "Domus Galilaena" di Pisa) sono stati di recente resi pubblici da S. Esposito e Recami.



Innovazione e artigianato

L'esperienza di Servitec alla giornata di ComoNEXt

Servitec ha partecipato alla giornata promossa il 10 giugno scorso dal Parco Scientifico Tecnologico ComoNEXt di Lomazzo, dedicata al mondo dell'artigianato ed incentrata sulle opportunità che il territorio in genere può offrire a supporto dei processi innovativi nelle piccole e medie imprese. Simone Meroni, consigliere delegato di Servitec, è intervenuto nel corso della tavola rotonda dedicata all'esperienza sviluppata dai poli tecnologici in tema di innovazione e artigianato, presentando le iniziative intraprese nell'area di Dalmine, dove il rapporto con il sistema delle imprese artigiane risulta privilegiato fin dalla fondazione del polo tecnologico. Meroni ha ricordato, in particolare, la presenza di Art Point - Arte Restauro Tecnologia - il Consorzio Restauratori di Bergamo a cui aderiscono otto fra piccole e medie imprese artigiane del settore restauro, esperienza di assoluto successo approdata al Point di Dalmine agli inizi del 2007, che nel corso del tempo ha permesso l'affermazione di tecniche avanzate nel lavoro di recupero e conservazione dei beni storico-artistici. Ultima iniziativa in ordine di tempo, che grande rilevanza ha assunto nel giro di pochi mesi, la creazione dello sportello energia in collaborazione con l'Associazione Artigiani di Bergamo, che ha dato luogo al convegno inaugurale di Edil 2010 alla Fiera di Bergamo. Lo Sportello Energia garantisce il supporto indispensabile per la scelta della soluzione tecnologica migliore per l'installazione di un impianto fotovoltaico, creando di fatto una rete di collaborazione tra progettisti, produttori ed installatori, tutti espressione del settore artigiano. Meroni ha sottolineato come la promozione e valorizzazione delle competenze professionali si abbinino alle strategie di innovazione che rappresentano la *mission* del polo tecnologico.

Pagine a cura di Servitec
Testi di Eugenio Sorrentino

GLI APPUNTAMENTI

Strategie aziendali e controllo delle performance

"I processi di pianificazione a supporto delle strategie aziendali e controllo delle performance" è il titolo dell'incontro promosso da Akron Consulting e Neos Consulting, in collaborazione con ANDAF, in programma **martedì 6 luglio** dalle 14.30 alle 18 nella sede del Point di Dalmine. Il tema richiama le nuove sfide, cui i manager sono spesso chiamati, per adeguare i piani di sviluppo delle diverse aree aziendali ai continui cambiamenti della dinamica competitiva, e rivedere le azioni da intraprendere in funzione delle variabili economiche ed i diversi impatti sulla struttura finanziaria e patrimoniale di breve e medio termine.

I modelli di pianificazione richiedono sempre più, nell'ambito di politiche di contenimento dei costi organizzativi, una maggiore integrazione e affidabilità. L'evento si prefigge di delineare le variabili che dovrebbero essere oggetto di un processo di pianificazione, al fine di ottimizzare i percorsi decisionali, anche con l'utilizzo di opportuni strumenti applicativi, esaminando per alcuni processi chiave le caratteristiche funzionali: pianificazione area vendite, dei costi industriali, costi di struttura e piani economici; ristrutturazione del processo di pianificazione finanziaria e patrimoniale; ottimizzazione del cash flow e delle manovre finanziarie. L'incontro prevede l'illustrazione di un caso di successo, con la partecipazione del responsabile organizzazione della

società multinazionale americana Sayerlack. La partecipazione è gratuita previa iscrizione alla email: eventi@servitec.it

UNI presenta la nuova ISO 9004:2009

"Organizzazioni di successo: la nuova Uni En Iso 9004:2009" è il tema del seminario promosso da UNI, in collaborazione con Servitec e l'Associazione Artigiani di Bergamo, che si terrà mercoledì 30 giugno, dalle 14,30 alle 18, nella sede del Point di Dalmine. Diversa per scopi e contenuti, rispetto alla precedente edizione del 2000, la nuova ISO 9004:2009 non risponde solo alla necessità di un riallineamento con il mutato scenario economico-sociale ma, enfatizzando l'importanza strategica delle relazioni di lungo periodo fra l'organizzazione e il suo contesto, costituisce una guida per la gestione delle aziende, profit e non profit, che desiderano conseguire il successo e mantenerlo nel tempo.

L'incontro consentirà ai partecipanti di conoscere e comprendere scopi e contenuti di massima della ISO 9004:2009, con particolare riguardo agli aspetti innovativi che la caratterizzano; il concetto di "sustained success", quale principale riferimento per le organizzazioni che richiedono vantaggi concreti dall'applicazione dei principi della qualità; gli strumenti di autovalutazione proposti dalla norma, necessari per

una misurazione strutturata dei livelli di maturità raggiunti dall'organizzazione, nella direzione del successo di lungo periodo.

I lavori del seminario saranno aperti da Simone Meroni, consigliere delegato Servitec, e Angelo Carrara, presidente Associazione Artigiani Bergamo e vicepresidente Confartigianato Lombardia. A seguire, Giancarlo Merisio, dell'Area Innovazione Servitec, presenterà il Punto UNI di Dalmine; Giovanni Mattana, presidente Commissione UNI "Gestione qualità e tecniche di supporto", terrà una relazione sul Quadro generale delle norme nel settore qualità e loro evoluzione; Mauro Rivara, componente la Commissione UNI "Gestione per la qualità e tecniche di supporto" UNI, Delegato italiano all'ISOTC176 e Direttore Qualità di Autostrada dei Fiori SpA, illustrerà i principali contenuti della ISO 9004. Il seminario si rivolge principalmente a: imprenditori e responsabili dei sistemi di gestione di aziende già certificate, manager di organizzazioni pubbliche e private, responsabili di funzioni e processi, rappresentanti di associazioni di produttori di beni e servizi, rappresentanti di altre "parti interessate" (consumatori, fornitori, enti locali, ecc.), auditor e lead auditor interni ed esterni, responsabili o personale di organismi che operano per la valutazione della conformità. La partecipazione al seminario è gratuita e le iscrizioni verranno accettate fino al raggiungimento della capienza delle sale.

Maggiori informazioni sul portale www.servitec.it - sezione Seminari.